

## Scheda di Monitoraggio Annuale a.a. 2019 – 2020

### Laurea in Scienze Biologiche - L13

Il commento ai dati è stato effettuato dal Gruppo del Riesame (GdR) composto dai proff. Maurizio Sabbatini, Marco Cucco e dalla studentessa Michela Tulino.

Il GdR, presi in considerazione la Relazione Annuale del NdV, il piano strategico di Dipartimento e i dati degli indici suddivisi per le sedi di Alessandria e Vercelli, ha prodotto il seguente commento in relazione agli indici riportati nella Scheda del corso di studio fornite dall'ANVUR, relative all'intervallo degli anni 2015-2019, nell'aggiornamento del 10 ottobre 2020. In particolare, i diversi indici presenti nella scheda ANVUR sono stati raggruppati per aspetti tematici e discussi nei loro rilievi; gli aspetti tematici evidenziati nella presente relazione sono: Immatricolati, Studenti da Altre Regioni, Soddisfazione Studentesca, Percentuali Laureati, Dispersione Studentesca, Laureati Occupati ad un Anno, Internazionalizzazione, Ore Erogate dai Docenti, Percorso di Studio. Tali aspetti tematici sono stati discussi nell'ambito di tre grandi categorie di osservazione: Punti di Forza, Criticità del CdS, Indici sotto osservazione del CdS.

#### Punti di Forza

Per una migliore comprensione delle dinamiche in atto nel corso di laurea triennale si rende necessario affiancare alla visione d'insieme di tutti gli studenti del CdS una disamina distinta per i due poli didattici (Vercelli e Alessandria). In questo paragrafo vengono perciò commentati i dati forniti dal MIUR (Cineca) assieme ai dati separati per i due poli didattici, forniti dall'Ateneo.

Un riassunto della situazione in cui sono distinti i poli di Vercelli e Alessandria è riportato di seguito:

**Matricole [iC00b, immatricolati puri] \*, 2015:** AL= 249; VC= 127; TOT= 376; — **2016:** AL= 228; VC= 188; TOT= 416; — **2017:** AL= 219; VC= 332; TOT= 551; — **2018:** AL= 266; VC= 302; TOT= 568; — **2019:** AL= 275; VC= 375; TOT= 650.

**Studenti Totali 3 Anni [iC00d, iscritti], 2015:** AL= 701; VC= 269; TOT= 970; — **2016:** AL= 691; VC= 431; TOT= 1122; — **2017:** AL= 664; VC= 690; TOT= 1354; — **2018:** AL= 717; VC= 781; TOT= 1498; — **2019:** AL= 769; VC= 926; TOT= 1695; MIUR\*= 1687.

\* I dati totali MIUR iC00b corrispondono a quelli di Ateneo a seguito dell'aggiornamento del 10 Ottobre 2020, con lieve discrepanza in iC00d-2019

Gli **immatricolati totali** al primo anno [iC00a] mostrano complessivamente, nell'arco temporale preso in considerazione, un sostanziale costante aumento (2015: 445; 2019: 811) che si focalizza soprattutto nell'ultimo triennio, spinto da una crescita importante della sede di Vercelli. Tale crescita si focalizza a cavallo del biennio 2016-2017 (2016: 228; 2017: 447). Riteniamo che tale crescita della sede di Vercelli possa essere imputata ad un effetto "comodità di sede", che ha impedito una dispersione di soggetti verso altre sedi o corsi affini (es. Biotecnologie), riuscendo nell'intento di intercettare la domanda relativa, complice anche un'offerta di corsi a numero chiuso che caratterizza diversi Atenei vicini.

Gli indici sopra esposti si mostrano di gran lunga superiore a quelli riportati per gli Atenei di riferimento (*iC00a*, media ultimo triennio, CdS: 749; Atenei di Area Geografica: 506; Atenei Nazionali: 246)

L'indice di attrattività degli **studenti provenienti da altre regioni [iC03]** mostra valori in costante aumento nell'arco temporale 2015-2017 (rispettivamente 32.6%; e 36.7%), per poi assestarsi su valori costanti fino al 2019 (36.5%). I valori permangono comunque più elevati rispetto a quelli osservabili per gli atenei di riferimento che mostrano peraltro andamenti costanti (CdS-2015: 32.6%; 2017: 36.7%; 2019: 36.5%; C-2015: 24.5%; 2017: 27.3%; 2019: 25.9%; Atenei Nazionali-2015: 25.0%; 2017: 27.8%; 2019: 25.0%).

L'analisi differenziata per sedi evidenzia in carico della sede di Vercelli un aumento costante dell'attrattività (2015: 22.4%; 2019: 41.9%) bilanciata da una diminuzione della stessa in carico alla sede di Alessandria (2015: 38.1%; 2019: 29.5%). Ipotizziamo che su questa preferenza sulla sede più giovane rispetto alla sede storica di Alessandria (ancora tendenzialmente più attrezzata) possa pesare la facilitazione dei collegamenti.

L'indice di **soddisfazione studentesca ([iC18] [iC25])**, presenta valori elevati, più elevati di quelli riportati dagli Atenei di Riferimento (*iC18*, media ultimo triennio, CdS: 76,7%; Atenei di Area Geografica: 75,5%; Atenei Nazionali: 71,2%). Tali indici mostrano nel complesso un importante effetto di attrattività del CdS, che probabilmente soddisfa nei termini di offerta di ambiente di studio. Cogliamo l'occasione dei dati di soddisfazione riportati, per sottolineare come a fronte di condizioni non favorevoli in termini di mole didattica distribuita su un esiguo corpo docente, il CdS riesca a mantenere un evidente alto standard formativo, riflettendo una alta capacità di accompagnare il percorso formativo degli studenti, guadagnando la loro ampia soddisfazione.

La percentuale dei **laureati occupati ad un anno** dalla Laurea in aree di formazione **[iC06]** o professionali **[iC06bis, iC06ter]** a partire dall'anno 2016 mostra indici in costante miglioramento, verso valori simili a quelli mostrati dagli Atenei di Area Geografica e decisamente superiori alla media Nazionale. Si nota una netta evoluzione rispetto a situazioni del passato (2015) in un deciso incremento degli indici in commento (*iC06--* CdS-2015: 9.1%; 2017: 25.4%; 2019: 22.5%; Atenei Area Geografica-2015: 20.7%; 2017: 24.5%; 2019: 23.0%; Atenei Nazionali-2015:14.0%; 2017:17.5%; 2019: 17.1%). Riteniamo che tale incremento sia il risultato degli interventi mirati ad avere una interfaccia più costante con il mondo professionale messi in campo negli ultimi anni (soprattutto a partire dal 2016) ed il successo di valido percorso formativo ai fini di una maturazione culturale e professionale degli studenti.

## **Criticità del CdS**

Il livello di **internazionalizzazione** degli studenti del CdS, misurabile nei CFU conseguiti all'estero, presenta valori decisamente bassi in confronto alle medie regionali e nazionali **[iC10, iC11]**. L'ampia fluttuazione degli indici causata dai bassi valori che concorrono alla loro formazione, non consente di fatto di estrarre conclusioni dirimenti in merito a questo indice. Il perdurare di questa criticità già altre volte segnalata, porta il CdS a continuare l'impegno nel promuovere l'interesse degli studenti, aumentando e rivisitando l'offerta delle sedi estere, assicurando un pieno riconoscimento degli esami svolti all'estero.

L'attrattività internazionale del CdS rispetto agli Atenei di riferimento [iC12], sta evidenziando una timida ripresa rispetto agli indici espressi dagli Atenei di riferimento. Sorge però il sospetto che questo avvicinamento degli indici sia frutto di una riduzione su scala nazionale dell'attrattività del sistema Universitario Italiano, piuttosto che di un reale miglioramento da vedersi in seno al CdS (CdS, 2016: 8,0%; 2017: 15,0%; 2018: 9,9%; 2019: 6,2%; Atenei Area Geografica, 2016: 12,3%; 2017: 14,4%; 2018: 9,9%; 2019: 9,0%; Atenei Nazionali, 2016: 9,8%; 2017: 9,6%; 2018: 9,0%; 2019: 9,2%). Sicuramente una certa insufficienza nell'offrire un quadro residenziale coerente e di facile approccio non aiuta l'interesse dall'estero verso la nostra sede.

Le **ore erogate dai docenti** assunti a tempo indeterminato [iC19] è un indice che perdura nella sua tendenza alla diminuzione nell'arco temporale considerato. Sebbene anche negli atenei di riferimento si noti una diminuzione dell'indice nel tempo, le percentuali relative al CdS si presentano sempre con valori più bassi rispetto agli Atenei di riferimento,

Similmente analizzando gli indici che evidenziano i rapporti studenti iscritti/ docenti [iC27, iC28], osserviamo un incremento sempre più marcato scorrendo negli anni dell'arco temporale considerato, che si fa quasi drammatico nell'ultimo biennio con un incremento di 10 punti percentuale. Tale situazione si mostra ben contenuta negli altri Atenei di riferimento che stanno assumendo valori costanti nell'ultimo biennio, oltre che ampiamente più bassi (iC28-- CdS-2015: 38.9; 2017: 57.9; 2018: 56.0; 2019: 66.9; Atenei Area Geografica-2015: 24.2; 2017: 29.7; 2018: 31.4; 2019: 31.8; Atenei Nazionali-2015: 32.1; 2017: 36.3; 2018: 31.6; 2019: 32.5).

La situazione torna a riportare all'attenzione la mancanza di una adeguata corrispondenza tra la numerosità del personale docente e le esigenze didattiche espresse dall'alta numerosità studentesca, in accordo a quanto già ribadito dal documento del NdV (Anno 2020, pag. 10 del documento), e testimoniato dalle analisi condotte sul numero di CFU erogati dai docenti del DiSIT, come dal documento "piano strategico di Dipartimento" (pagg. 5-8).

Il GdR suggerisce che il CdS continui a sollecitare un intervento da parte dell'Ateneo ravvisando una situazione prossima al collasso di sostenibilità, in particolar modo nella sede di Vercelli dove è più manifesto l'aumento della componente studentesca. In particolare, sollecitiamo la riflessione per cui il grande numero di studenti realizzato dalla sede di Vercelli induca l'impellente necessità di dotare la suddetta sede di un corpo docente dedicato.

## **Indici sotto osservazione del CdS**

Relativamente all'indice di regolarità del **percorso di studio** [iC01] e agli indici di produttiva prosecuzione degli studenti al II anno [iC15, iC15bis,], si osserva un costante miglioramento nell'arco temporale considerato, rimanendo complessivamente al di sotto dei valori medi mostrati dagli Atenei di Area Geografica, ma pressoché raggiungendo nell'anno 2019 i valori riportati dagli Atenei Nazionali (iC01; CdS, 2015: 28.8%; 2019: 36.3%; Atenei Area Geografica, 2015: 42.1%; 2019: 46.4%; Atenei Nazionali, 2015: 35.3%; 2019: 37.8%).

Una analisi differenziata per sede evidenzia che il miglioramento osservato nell'arco temporale è principalmente imputabile ad un miglioramento degli indici in riferimento alla sede di Alessandria, a fronte di un relativo indice costante per la sede di Vercelli (Alessandria, 2015: 26.0%; 2016: 26.9%; 2017: 32.9%; 2018: 33.0% - Vercelli, 2015: 34.7%; 2016: 34.8%; 2017: 30.0%; 2018: 39.0%). Riteniamo che questo divario di sedi sia frutto del potenziamento delle politiche di tutoraggio e corso di recupero messe in atto dal CdS.

Sottolineiamo come questo risultato sia in piena coerenza con quanto emerso nell'audit (giugno 2019) da parte del NdV, sull'importanza di un monitoraggio differenziato per le due sedi, al fine di ottenere una omogeneità di risultati in termini formativi, che eviti l'instaurarsi di disomogeneità tra le due sedi formative.

Rimane comunque il fatto che relativamente agli indici di prosecuzione più esigenti [iC16, iC16bis, iC13], si continua a registrare un sensibile divario dato da valori di indice inferiori, di confronto con gli Atenei di riferimento.

In merito a questo punto ipotizziamo che l'accesso libero porti all'interno del CdS anche studenti meno motivati o più lenti nel percorso di apprendimento, che induce un appiattimento dei nostri indici. Questo stimola il CdS a continuare nelle politiche di attenzione al test di verifica delle competenze iniziali, al tutoraggio e ai corsi di recupero, per orientare e supportare adeguatamente gli studenti

Quanto sopra esposto trova una ulteriore conferma nel confronto degli indici [iC02] esprime la **percentuale dei laureati** entro la normale durata del corso, *calcolata sul numero totale degli immatricolati*, e [iC22] esprime la percentuale dei laureati entro la normale durata del corso, *calcolata sul numero degli "immatricolati puri"* [iC22]. Il primo indice esprime valori percentuali che, a fronte delle ovvie oscillazioni tra gli anni, si mostrano simili ai valori riportati per gli Atenei di Area Geografica e nettamente superiori a quelli riportati per gli Atenei Nazionali, mentre il secondo indice restituisce valori più bassi delle medie degli Atenei di Riferimento.

Questo dato ribadisce che i soggetti più giovani ("immatricolati puri") trovano motivi di lenta progressione nel percorso formativo, quando invece soggetti più maturi, trasferiti da altre esperienze universitarie o intraprendenti un secondo percorso formativo ("avvii di carriera"), evidenziano una buona velocità di prosecuzione formativa. Degno di nota che l'indice iC22 registri valori più alti per la sede di Vercelli, rispetto alla sede di Alessandria. Questa differenza conferma la necessità generale di attenzione (di fatto già in atto) alle difficoltà incontrate da chi inizia per la prima volta il proprio percorso universitario, evidenziando anche l'esigenza di un maggior impegno nei confronti della popolazione studentesca della sede di Alessandria.

Su indicazione del rappresentante degli studenti, in partecipazione alla stesura della presente relazione, si nota che gli studenti lamentano una non adeguata informazione fornita da parte dell'Ateneo, per quanto riguarda le modalità di conclusione del percorso di studio, quindi su stage, elaborato finale e discussione. Diversi studenti del terzo anno rimangono disorientati nell'affrontare l'organizzazione di questa fase finale del loro percorso formativo, preferendo uscire fuori corso pur di poter organizzare il tutto con dovuta attenzione. Il CdS assume, su questa puntualizzazione, l'impegno ad attuare una comunicazione più efficace, da monitorare in un confronto serrato con gli studenti.

Gli indici di **dispersione studentesca** evidenziano valori leggermente più bassi per prosecuzione di carriera [iC14 e iC21], più alti per abbandoni [iC24], rispetto a quanto si osserva per gli Atenei di riferimento.

Da alcuni riscontri permane l'idea che una dispersione verso altri corsi di Laurea interni all'ateneo sia da considerarsi fisiologica, rappresentata da un gruppo di soggetti in "parcheggio momentaneo" in attesa di definire l'accesso alle lauree sanitarie a numero chiuso. Inoltre, come già sopra esposto, sicuramente la condizione di apertura del CdS, favorisce anche l'entrata di soggetti poco motivati, inclini a lasciare il corso di studio intrapreso, al presentarsi di un impegno formativo serio.

Comunque l'indice [iC14] *prosecuzione nello stesso corso di studio*, si osserva a carico dell'ultimo anno di rivelazione (2018) un superamento degli indici riportati dagli Atenei Nazionali, grazie ad un miglioramento che tocca in particolar modo la sede di Alessandria (Alessandria, 2017: 57.1%; 2018: 59.8%; Vercelli 2017: 52.4%; 2018: 56.3%; Atenei Nazionali, 2017: 56.0%; 2018: 56.4%;). Riteniamo questo il risultato di un successo delle politiche di supporto allo studio.

## CONCLUSIONI

### POSITIVITÀ

#### *Alta Numerosità Studentesca*

Continua a permanere per il CdS la caratteristica di alta numerosità studentesca, che conferma una certa capacità attrattiva del CdS, sicuramente complice anche la presenza del numero chiuso negli altri atenei. Inevitabilmente si riscontra una complessità nelle analisi dei parametri che descrivono le dinamiche inerenti il CdS, vieppiù complicate da confronti con realtà accademiche diverse per numerosità studentesca, oltretutto in sé selezionata all'origine come riscontrabile sia a livello di area geografica, sia a livello nazionale. Il permanere negli anni, di un alto indice di soddisfazione complessiva degli studenti per il CdS, definisce il successo dell'impegno dei docenti del CdS nel definire un opportuno ambiente formativo.

#### *Capacità Professionalizzante*

Interessante riscontro si è ottenuto, relativamente agli sforzi mirati a definire interfacce più dinamiche con il mondo produttivo e lavorativo, nell'aumento dei laureati impegnati in spazi professionali o di formazione

### CRITICITÀ

#### *Internazionalizzazione*

Rimane un tratto di sofferenza il basso livello di internazionalizzazione, dove ci attendiamo che le azioni di miglioramento messe in atto possano maturare risultati.

#### *Rapporto Studenti / Docenti*

Decisamente critico rimane il rapporto studenti/docenti, caratterizzato da valori 2-3 volte superiori alle medie di area e nazionali. Nel prolungarsi della situazione di scompenso appare l'urgenza di una politica di Ateneo più adeguata alle esigenze didattiche del presente CdS, per altro già segnalata nel documento del NdV; a tal proposito il CdS, ravvisando la mancanza da parte dell'ateneo, di un piano di sviluppo che faccia seguito ad una oramai consolidata condizione di forte numerosità studentesca. Il GdR continua ad esortare il CdS affinché solleciti all'Ateneo l'urgente formulazione di un piano di implementazione del corpo docente dedicato alla sede di Vercelli.

